



CHI VUOL DAVVERO FARE IL RE?



“Emanuele Umberto Reza Ciro René Maria Filiberto di Savoia si candida per le prossime elezioni.

Scende in campo, corre da solo, per fortuna, dicono i malignazzi di corte e di fazione avversa, partecipa a questa maratona d'Italia che prevede molti concorrenti solitari e alla fine, come sempre accade, un uomo solo al comando.

È l'ultima notizia che arriva dalla casa ex regnante. Ha dato l'annuncio Filippo Bruno di Tornaforte, il segretario nazionale del Movimento Valori e Futuro fondato dallo stesso Principe di Venezia e di Piemonte, il cui ex vicepresidente, Mariano Turriti, lo scorso anno, era ottobre, venne arrestato per mafia”.

(“Il Giornale”, 12/03/08)

Ecco fatto. Ora non c'è più motivo di dubitare: il Principe ha scelto la politica. In prima persona.

Abbiamo passato decenni a chiederci chi fosse davvero interessato al futuro della Monarchia in Italia.

Ora abbiamo almeno una risposta parziale: sicuramente

non questo nipote di Re Umberto II. La sua scelta politica, infatti, non è assolutamente compatibile con una futura, ora del tutto inimmaginabile, pretesa al trono italiano.

Mancherebbe, infatti, qualunque base d'imparzialità politica.

Quell'imparzialità che costituisce il primo ed essenziale fondamento della posizione super partes che deve caratterizzare un Re. Se questa manca, manca tutto, perché non vi sarebbero differenze sostanziali con un qualunque presidente di una qualunque repubblica. Una volta persa, questa posizione imparziale non è più recuperabile, perché sarebbe totalmente estranea alla tradizione che a parole il Principe rivendica e perché mancherebbe di una qualsiasi credibilità.

Il principe è intelligente e queste cose le sa.

Ha dunque formalizzato la sua scelta.

Una scelta che, lo andiamo ripetendo in diverse forme ormai da tempo, ha già fatto qualche anno fa, prendendo una strada che non abbiamo mai potuto condividere per fedeltà alla Tradizione.

Libero di scegliere, ha preferito la politica ai doveri dinastici verso la Patria e verso il popolo italiano. Liberi di scegliere, noi rimaniamo fedeli all'Ideale monarchico ed alla regalità di Casa Savoia e non possiamo più vedere in lui un riferimento in questo senso, perché, di fatto, ha rinunciato al ruolo di Principe Ereditario. Naturalmente, il Principe continuerà a beneficiare del rispetto che si deve ad ogni membro di una dinastia cattolica millenaria.

Alberto Casirati

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com